

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID- 19

Istituto di Istruzione Superiore "V. Floriani"
Via Bice Cremagnani, 18
20871 Vimercate (MB)

Datore di Lavoro (DL)

Prof. Daniele Zangheri

Responsabile Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP)

Ing. Fabio Raimondo

Medico Competente (MC)

Dott. Fabio Mussino

Rappresentante Lavoratori Sicurezza (RLS)

Prof. Enrico Grittini



Questo documento è stato redatto con la consulenza di:



Ing. Fabio Raimondo

Via Airolo, 37
20159 Milano (MI)

Cell. 340.59.73.799

fabioraimondo@hotmail.com

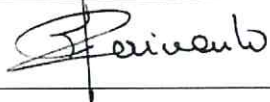


Cod. Doc.	Rev.
PSA – COVID-19	00

Data
11/05/2020

Per approvazione del documento:

Cod. Doc.	Rev.
PSA – COVID-19	00

Data: Revisione:	11/05/2020 00	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro (DL)		Daniele Zangheri	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)		Fabio Raimondo	
Medico competente (MC)		Fabio Mussino	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)		Enrico Grittini	

N° Revisione	Data	Causale
00	11/05/2020	Prima emissione

INDICE

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>SCOPO DEL DOCUMENTO</u>	<u>3</u>
<u>CONFIDENTIALITY STATEMENT</u>	<u>3</u>
<u>CAMPO DI APPLICAZIONE</u>	<u>3</u>
<u>CONTESTO NORMATIVO</u>	<u>3</u>
<u>RESPONSABILITÀ</u>	<u>5</u>
<u>DEFINIZIONE COVID-19</u>	<u>5</u>
<u>MISURE STRAORDINARIE DI PREVENZIONE</u>	<u>5</u>
<u>COMITATO DI CRISI</u>	<u>6</u>
<u>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</u>	<u>6</u>
<u>DEFINIZIONI E CRITERI</u>	<u>9</u>
<u>PROTOCOLLO AZIENDALE DI SICUREZZA ANTICONTAGIO PER I LUOGHI DI LAVORO</u>	<u>9</u>
<u>Elenco ALLEGATI</u>	<u>21</u>

PREMESSA

Il DPCM 26 aprile 2020 ed i Protocolli d'intesa del 24 aprile 2020 hanno evidenziato l'opportunità di assumere in tutti i luoghi di lavoro un protocollo di sicurezza anti contagio, ad integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) già predisposto, di cui costituisce aggiornamento.

Nell'attuale scenario emergenziale la presente informativa e procedura di comportamento è redatta al fine di diffondere le informazioni fornite dal Ministero e attuare quanto disposto dalle vigenti normative, predisponendo una procedura di comportamento per contrastare la diffusione del virus.

Il presente protocollo è redatto dal Datore di Lavoro (DL) in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il Medico Competente (MC).

Si ricorda che il "Coronavirus" non è un rischio specifico legato alla mansione, bensì è un rischio generico derivato da un problema di salute pubblica.

La presente procedura ha validità per il periodo di decorrenza del DPCM 26/04/2020, e potrà essere soggetta a modifiche in funzione delle eventuali future disposizioni normative nonché future disposizioni specifiche per la scuola.

Il presente Documento è integrato dalle circolari già emesse, che sono allegate.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Garantire un approccio integrato tra il sistema di risposta all'emergenza COVID 19 – Coronavirus, fornendo indicazioni operative finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

CONFIDENTIALITY STATEMENT

Tutte le informazioni contenute in questo Documento si intendono "confidenziali". E' vietata la riproduzione/distribuzione senza autorizzazione.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo è il documento organizzativo in risposta all'emergenza epidemica COVID 19 – Coronavirus ed è valido per tutti i lavoratori dell'organizzazione e per esterni alla scuola.

CONTESTO NORMATIVO

Il rischio biologico associato al COVID-19 investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità dei "rischi lavorativi propri" di ciascuna attività.

L'art. 2087 del codice civile prevede che il Datore di Lavoro adotti tutte le misure idonee a prevenire sia i rischi insiti all'ambiente di lavoro, sia quelli derivanti da fattori esterni e inerenti al luogo in cui tale ambiente si trova, atteso che la sicurezza del lavoratore è un bene di rilevanza costituzionale che gli impone di anteporre la sicurezza di chi esegue la prestazione al proprio profitto.

Il D. Lgs 81/08 all'art. 28 prevede che la valutazione dei rischi <<...deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori...>> (comma 1) e che il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) deve contenere <<l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)>> (comma 2 lettera b), <<il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza>> (comma 2 lettera c), <<l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri>> (comma 2 lettera d) e <<l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento>> (comma 2 lettera f).

In merito al rischio biologico, l'art. 266 del D. Lgs 81/08 precisa che le norme di cui al titolo X <<si applicano tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici>>, senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla "deliberata intenzione di operare con agenti biologici".

Ai sensi dell'Allegato XLVI al D.Lgs. 81/08, il COVID-19 rientra tra gli agenti biologici per la capacità di provocare malattie infettive in soggetti umani sani.

Pertanto, a tutela di chi opera nel campo della sicurezza, si ritiene corretto che il Datore di Lavoro valuti formalmente gli effetti del coronavirus, in analogia ad altri rischi biologici "sociali" che sono previsti nell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, come i virus influenzali, potendo interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro.

Per esigenze di natura organizzativa/gestionale, si ritiene opportuna la redazione di un piano di intervento e la predisposizione di una procedura che garantisca un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore, sulla effettiva dotazione di DPI, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente.

È lapalissiano che la situazione emergenziale in atto sia connotata da un indice di rischio determinato dalla imprevedibile evoluzione del fenomeno, dalle condizioni soggettive dei cittadini e da una indeterminazione generale che rendono complessa l'adozione di misure preventive certe ovvero definitive. Per tale ragione, nell'esercizio delle funzioni previste dal D.Lgs. 81/08 è necessario formalizzare le "azioni" con atti che evidenzino l'attenzione posta dall'Azienda nell'individuare le misure adottate o adottabili in relazione al proprio stato tecnico, organizzativo e procedurale e nell'attuare quanto prescritto dalle istituzioni nazionali, regionali e locali. Pur non originando dalla classica valutazione dei rischi, la tracciabilità delle azioni previste richiede la predisposizione di una appendice al DVR e, per la loro natura medicosanitaria, le misure attuate ovvero da attuarsi devono essere commisurate all'azienda mediante il supporto del Medico Competente, la consultazione del RSPP e del RLS, l'attivo e consapevole coinvolgimento dei lavoratori e della popolazione.

Riferimenti

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 Aprile 2020** – Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18** – Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020**, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'art. 1, comma 1, n.9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020** – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020** – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020** – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2020** – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020** – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020** – Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Decreto-Legge del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020** - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Circolare del Ministero della salute 27.02.2020** - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, aggiornamento
- **Circolare del Ministero della salute 22.02.2020** - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- **D.Lgs 81/08 e s.m.i.** - Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro

RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, è responsabile dell'impostazione ed attuazione del presente Protocollo e della revisione tempestiva del documento, nel rispetto delle normative emanate successivamente all'emissione del documento.

Ai sensi del protocollo condiviso del 14.03.2020 e del 26.04.20 per le revisioni del presente documento verranno consultati anche gli RLS/RSU.

DEFINIZIONE COVID-19

E' un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato recentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

MISURE STRAORDINARIE DI PREVENZIONE

Il Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, mantiene uno stretto monitoraggio sulle informazioni provenienti dagli Enti di guida e controllo nazionali e locali (Ministero della Salute, Giunte Regionali e Locali, ATS) in modo da poter rispondere tempestivamente ai nuovi obblighi, disposizioni e misure di controllo atte ad arginare la diffusione del virus.

Il Datore di Lavoro, in particolare, si adopererà per attuare e diffondere le misure previste dagli organi competenti, riservandosi di adottare ulteriori misure eccezionali di varia natura, incluse:

- Blocco totale o parziale dell'attività
- Chiusura di plessi scolastici o parte di essi per servizio di pulizia ed igienizzazione
- Blocco delle trasferte e dei viaggi di lavoro
- Adozione dei DPI specifici

- Smart working
- Adozione nuove informazioni/istruzioni riepilogate in calce al presente documento

COMITATO DI CRISI

Viene istituito un “Comitato di crisi” presieduto dal Datore di Lavoro e composto da:

- Dirigente scolastico
- Medico Competente
- RSPP
- RLS e tutti gli RSU
- Presidente del Consiglio d’Istituto
- Rappresentante ente locale

All’occorrenza il “Comitato di crisi” potrà chiedere il supporto e la consulenza delle seguenti figure:

- Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

I soggetti dovranno partecipare attivamente alle attività necessarie (relativamente al proprio processo e ambito) e saranno chiamati ad intervenire tempestivamente su richiesta del Datore di lavoro alle necessità contingenti.

Il Comitato non si riunirà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, ma manterrà contatti con gli strumenti informatici soliti in uso (telefono, email, conference call).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per far fronte all’emergenza sanitaria causata dal COVID-19, il Governo nazionale e quello regionale, nonché le amministrazioni locali, hanno adottato misure contenitive finalizzate a ridurre il rischio di contagio mediante la limitazione dei contatti sociali e la sospensione di numerose attività produttive.

Il rischio di contagio all’interno dei luoghi di lavoro è concreto, come confermato dai numerosi casi di infezione tra gli operatori sanitari, pur dovendosi precisare che l’ambiente sanitario è annoverabile tra quelli a maggior pericolosità. Per tali ragioni la progressiva riapertura delle attività momentaneamente sospese, compatibilmente con i dati epidemiologici disponibili, dovrà avvenire garantendo adeguate condizioni di sicurezza per tutti i lavoratori e per la popolazione in generale.

Condividendo l’approccio dell’INAIL, tale documento si prefigge lo scopo di individuare un modello operativo per la caratterizzazione del rischio negli ambienti scolastici.

L’entità del rischio è correlata – inevitabilmente – alla specificità dei territori e dei settori, in quanto le diverse misure preventive adottate dalle istituzioni e dai datori di lavoro incidono sulla riaggregazione sociale che comporterà la ripresa delle attività.

Pertanto, le variabili che intervengono nella classificazione del rischio sono le seguenti:

- **Esposizione:** la probabilità di entrare in contatto con fonti di contagio durante il lavoro (es. in agricoltura l’esposizione è bassa, in ambiente sanitario alta);
- **Prossimità:** l’organizzazione del lavoro in relazione al prescritto distanziamento sociale (mansioni che consentono il distanziamento, che non lo consentono per l’intero orario di lavoro o che non lo consentono per parte dell’orario di lavoro)
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro in relazione al contatto con l’utenza, oltre che con gli altri lavoratori dell’azienda (es. commercio, ristorazione, **istruzione**, ecc).

Si riporta di seguito la metodologia basata sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration), adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all’impatto

sull'aggregazione sociale (fonte INAIL).

La matrice di rischio viene elaborata in due fasi distinte, mediante scale che tengono conto delle specificità di ogni settore produttivo.

Prima combinazione:

Esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. Ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

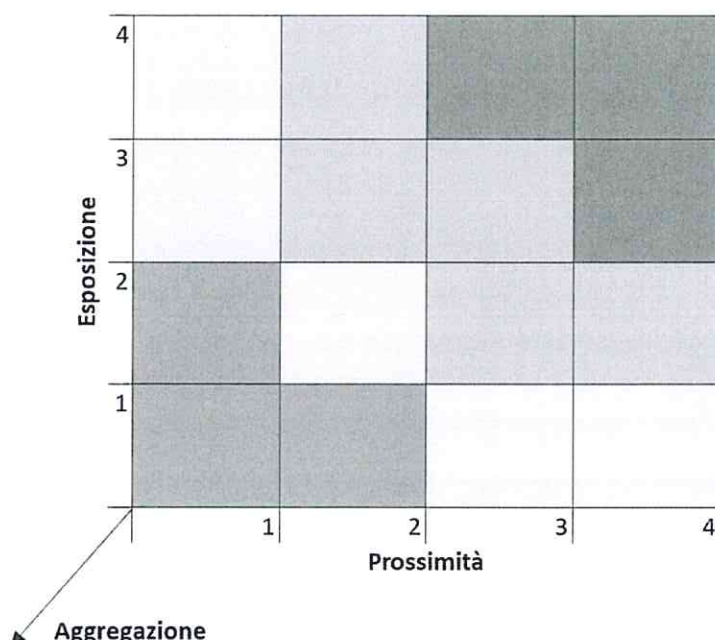
Correzione:

Il punteggio risultante dalla prima combinazione viene corretto con il fattore seguente

Aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

La matrice che segue consente di attribuire il livello di rischio ed il relativo codice colore, che derivano dalle valutazioni precedenti:



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito una tabella che illustra le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi e partizioni degli stessi, nonché il relativo numero degli occupati.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) In migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1339,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Il frammento di tabella successiva riporta il dettaglio del settore produttivo ISTRUZIONE con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata.

(fonte INAIL):

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P	ISTRUZIONE						
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1.589	

L'attribuzione della classe di rischio per il settore produttivo considerato è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

DEFINIZIONI E CRITERI

Si riportano i criteri stabiliti nella *Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 e 27 febbraio 2020 e del DPCM del 26.04.20*.

Caso probabile: Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

Caso confermato: Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di "Contatto stretto" - Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

PROTOCOLLO AZIENDALE DI SICUREZZA ANTICONTAGIO PER I LUOGHI DI LAVORO

Il consolidato impianto del D.Lgs. 81/08 e le linee guida ultime predisposte da OMS, ECDC, Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro – EU-OSHA, Ministero della Salute, ISS e INAIL impongono ai Datori di Lavoro l'adozione di protocolli operativi integrati e partecipati che inducano tutti ad assumere condotte responsabili e consapevoli finalizzate ad ottenere il graduale esaurimento dell'attuale stato di emergenza.

L'emergenza in atto evidenzia il ruolo centrale del Medico Competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, che esplica con la partecipazione proattiva alla valutazione dei rischi aziendali e con la

istituzione della “sorveglianza sanitaria eccezionale” (come definita dall’Inail) da effettuare sui lavoratori che hanno più di 55 anni o su lavoratori con specifiche patologie (ad es. cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche), anche attraverso visite a richiesta.

Attraverso il presente documento il Datore di Lavoro – Medico Competente – RSPP – RLS/RLST hanno rivalutato i rischi aziendali ed integrato il DVR con le seguenti misure anti COVID-19

Organizzative:

- rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro (postazioni di lavoro trasferite in altri locali, postazioni di lavoro in locale condiviso posizionate diversamente oppure separate mediante barriere fisiche quali pannelli o mobili, ecc.);
- riprogrammazione degli orari di lavoro e della turnazione, per evitare assembramenti all’entrata e all’uscita, per ridurre il numero di presenze in contemporanea;
- ricollocazione dei lavoratori fragili in altra mansione o divieto di riprendere il servizio per temporanea inidoneità, previa valutazione del medico competente;
- valorizzazione del lavoro a distanza;
- fruizione scaglionata e tempi di permanenza ridotta negli spazi comuni (disposizioni sul tempo di utilizzo della sala insegnanti, degli spogliatori e/o sul numero di presenze contemporanee che garantisce il distanziamento in relazione alla superficie utile disponibile, ecc.);
- limitazione degli spostamenti all’interno dei locali scolastici, da effettuarsi secondo le disposizioni del datore di lavoro, qualora non possano essere vietati (autorizzazione preventiva del Preposto, che comunica l’orario in cui può avvenire lo spostamento, il percorso e la durata, ecc.);
- annullamento delle trasferte di lavoro, se non incidono sui processi produttivi;
- disposizioni che favoriscano l’uso del mezzo proprio;
- regolamentazione dell’accesso dei fornitori [orario di arrivo concordato preliminarmente, modalità di firma del documento di trasporto (cartaceo o digitale), procedura di carico/scarico, uso dei servizi igienici, ecc.];
- divieto delle riunioni in presenza, in favore dei collegamenti a distanza, oppure – qualora fosse necessario – riduzione al minimo dei partecipanti per garantire il distanziamento;
- ecc...;

di prevenzione e protezione:

- programmazione di attività formative ed informative che valorizzino la consapevolezza del rischio, il distanziamento sociale e comportamenti individuali e collettivi responsabili (formazione per gestione casi COVID-19, affissione di poster/locandine/brochure, ecc.);
- formazione ed informazione dei lavoratori accompagnati dalla fornitura dei dispositivi di protezione individuali;
- formazione del personale ATA sulla pulizia preliminare e periodica;
- informazione/formazione per genitori e studenti;
- esclusiva diffusione di informazioni che provengono da fonti istituzionali [Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)];
- predisposizione di idonei mezzi detergenti per la frequente igienizzazione delle mani;
- programmazione delle attività di pulizia giornaliera (locali, ambienti, postazioni di lavoro, aree comuni, ecc.) e delle periodiche attività di sanificazione di locali e mezzi;
- disposizioni che garantiscano l’uso di mascherine chirurgiche per tutti i lavoratori che svolgono le loro attività in spazi comuni (come disposto dall’art. 34 del D.L. n. 9 in combinato con il D.L. n.

18 art. 16 c. 1);

- attività straordinaria del Medico Competente nella valutazione dei rischi, nella sorveglianza straordinaria, nella introduzione della sorveglianza sanitaria eccezionale (da applicarsi sui lavoratori con età maggiore di 55 anni o sui lavoratori con specifiche patologie (cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche), nella valutazione della opportunità di esprimere un giudizio di “inidoneità temporanea” o limitazioni dell’idoneità per un periodo adeguato, in assenza di copertura immunitaria adeguata riscontrata con test sierologici di accertata validità, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso;

specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici:

- controllo della temperatura corporea all’ingresso degli edifici scolastici;
- gestione di un sospetto caso di COVID-19 (procedura di isolamento, di comunicazione con le autorità sanitarie, di indagine per l’individuazione dei “contatti stretti” – attraverso il coinvolgimento del Medico Competente, ecc.);

Ulteriori disposizioni sono contenute nei documenti già predisposti e distribuiti (qui allegati) o che verranno predisposti e/o revisionati prontamente nel rispetto degli ulteriori aggiornamenti dei decreti già emanati.

La scuola adotta questo Protocollo aziendale di regolamentazione, in attuazione del Protocollo nazionale firmato il 14 marzo 2020 tra le Parti sociali, integrato in data 24 aprile 2020, per l’applicazione delle misure precauzionali – di natura medico/sanitaria – di seguito elencate

1. Informazione
I lavoratori ed i terzi (utenti, visitatori, fornitori, ecc.) devono uniformare il loro comportamento alle disposizioni di questo Protocollo aziendale e delle Autorità competenti, con consapevole, costante e collaborativa puntualità.
<i>a) Informazione preventiva</i>
L’informazione preventiva è la prima misura precauzionale che la scuola adotta, portando a conoscenza dei lavoratori e dei terzi (utenti, visitatori, fornitori, ecc.) che potrebbero entrare negli edifici scolastici, mediante nota scritta trasmessa sistematicamente con strumenti informatici (email – pec) o telefonici (sms – messaggi whatsapp), tutte le disposizioni di questo Protocollo aziendale e delle Autorità competenti. La nota scritta è diffusa anche mediante la pubblicazione sul sito della scuola con pubblicazioni sistematiche.
<i>b) Informazione all’entrata</i>
La scuola informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli edifici scolastici sulle disposizioni di questo Protocollo aziendale e delle Autorità competenti, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici apposito materiale informativo oppure mediante totem informativo a messaggio variabile; (se previsto) l’informativa è affissa anche in corrispondenza degli ingressi secondari. Nessuno può entrare nei locali scolastici senza aver ricevuto il materiale informativo o senza aver preso visione di quello affisso all’ingresso, comprensivo della privacy policy oppure senza aver preso visione del messaggio variabile trasmesso dal totem informativo. Accedendo agli ambienti scolastici i lavoratori ed i terzi utenti, visitatori, fornitori, ecc.) attestano, per fatti concludenti, di aver compreso il contenuto del materiale informativo e manifestano l’adesione alle disposizioni che contiene. La scuola colloca in ogni plesso scolastico, nei luoghi maggiormente frequentati e nei punti in cui è frequente la sosta di lavoratori e terzi (aule, laboratori, palestre, uffici, sala insegnanti, distributore bevande, corridoi, servizi igienici, ecc.) lo stesso materiale informativo affisso all’ingresso e ulteriori

documenti che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale. Le regole igieniche sono affisse prevalentemente in prossimità ed all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani; questi ultimi sono posizionati all'ingresso, nei servizi igienici e nei punti in cui è frequente la sosta di lavoratori e terzi e lo scambio di documenti oppure merci/oggetti.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa sono presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea alta, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo di indossare mascherina chirurgica e guanti monouso;
- l'obbligo di igienizzare le mani (anche se protette da guanti monouso) utilizzando gli erogatori del gel disponibili all'ingresso e nei punti critici degli edifici scolastici;
- (per i lavoratori) l'invito all'uso del mezzo proprio e ad evitare aggregazioni sociali, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico;
- l'obbligo di dichiarare come si raggiunge il posto di lavoro e come si rientra a casa;
- il divieto d'accesso negli uffici per i fornitori/visitatori esterni in assenza di autorizzazione;
- l'obbligo di evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- il divieto di scambiarsi abbracci e strette di mano;
- l'obbligo di mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- l'obbligo di praticare l'igiene respiratoria ovvero di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- il divieto di usare in modo promiscuo bottiglie e bicchieri;
- il divieto di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- l'obbligo di coprirsi bocca e naso in caso di starnuti o colpi di tosse;
- il divieto di assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

2. Modalità di ingresso e permanenza in Azienda

a) Controllo della temperatura all'ingresso e trattamento dei dati personali

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è sottoposto al controllo della temperatura corporea; se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°, non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine del tipo FFP2 senza filtro, non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nella/e infermeria/e di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, in quanto trattamento di dati personali, avviene

ai sensi della disciplina privacy vigente nel seguente modo:

- rilevazione della temperatura da parte del Datore di Lavoro o del Preposto, senza registrazione del dato acquisito; il Preposto riceve adeguata formazione sulla disciplina privacy vigente e adeguata informazione sulle misure organizzative dell'azienda finalizzate alla registrazione ed alla protezione dei dati ed alla privacy policy aziendale;
- identificazione del soggetto e registrazione della temperatura, previa informativa sul trattamento dei dati personali, solo qualora sia necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; i contenuti dell'informativa sono riportati in allegato a questo Protocollo aziendale;
- l'acquisizione del consenso per il trattamento dei dati personali avviene tramite modulistica cartacea con acquisizione della firma del lavoratore o del terzo previa sanificazione delle mani anche se protette da guanti; la modalità di trattamento e protezione dei dati è del tipo cartaceo oppure elettronico-cartaceo cifrato/non cifrato oppure elettronico cifrato/non cifrato;
- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, è garantita la riservatezza e la dignità del lavoratore mediante l'uso di un locale dedicato che viene sanificato subito dopo; le stesse garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e di allontanamento dei suoi colleghi; nel corso dell'isolamento momentaneo il lavoratore o il terzo ha rapporti esclusivamente con il Datore di lavoro o il Preposto, che sono dotati di tutti i DPI necessari (guanti, mascherina FFP2 senza filtro, schermo facciale, tuta) disposti dal Medico Competente;
- l'ingresso a scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 e di lavoratori in isolamento volontario per cause correlate al COVID-19 avverrà previa esibizione di certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste, rilasciata dal dipartimento territoriale di competenza;
- il Datore di lavoro fornirà all'Autorità sanitaria competente la massima collaborazione nel caso in cui la stessa disponga misure aggiuntive specifiche.

b) Richiesta di informazioni

Ai lavoratori, ai fornitori, ai consulenti ed a chiunque abbia rapporti di lavoro con la scuola è chiesto il rilascio di una dichiarazione, ai sensi del D.L. n. 6 del 23.02.2020 art 1 lettere h) e i), attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico secondo le indicazioni dell'OMS e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. La dichiarazione non contiene informazioni aggiuntive in merito alle persone eventualmente risultate positive al COVID-19, né informazioni aggiuntive in merito alla specificità degli eventuali luoghi di provenienza.

La dichiarazione è raccolta tramite modulistica cartacea con acquisizione della firma del lavoratore o del terzo previa sanificazione delle mani anche se protette da guanti; la modalità di trattamento e protezione dei dati è del tipo cartaceo oppure elettronico-cartaceo cifrato/non cifrato oppure elettronico cifrato/non cifrato;

c) Spostamenti delle persone nei luoghi di lavoro

La scuola dispone il divieto di spostamenti dei lavoratori tra i diversi plessi scolastici se non preventivamente autorizzati dal Datore di Lavoro o dal Preposto e l'obbligo di non avere contatti con i lavoratori degli altri plessi e di rispettare la distanza interpersonale minima di 1 m (consigliabile di 2m). A tutti i fornitori, ad eccezione dei consulenti, non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

d) Spazi comuni

Ritenendo gli spazi comuni potenziali luoghi di contagio ed al fine di evitare flussi o aggregazioni incontrollate di persone, il datore di lavoro dispone che

- l'ingresso è presidiato dal Datore di Lavoro o dal Preposto, che effettua attività informativa, misura la temperatura corporea di chi deve entrare a scuola, vigila sul rispetto del distanziamento interpersonale e verifica che lavoratori e terzi indossino mascherina chirurgica e guanti monouso ed igienizzino le mani prima di entrare utilizzando l'erogatore del gel disponibile;
- l'uscita è separata dall'ingresso e servita da cestini a pedale per la raccolta dei guanti usati, da trattare come rifiuti urbani indifferenziati; i cestini sono puliti giornalmente con appositi detergenti e sanificati una volta a settimana;
- il punto informativo è presidiato dal personale che, nell'espletamento della attività, vigila sul rispetto del distanziamento interpersonale; il punto informativo è dotato di erogatore del gel per la pulizia delle mani;
- i distributori automatici di caffè/bevande/snack sono posizionati in area fisicamente delimitata (colonnine segna-percorso) con ingresso ed uscita separati e di superficie tale da consentire il distanziamento interpersonale; in prossimità dei distributori automatici si trova un erogatore del gel per la pulizia delle mani; i distributori automatici sono puliti giornalmente con appositi detergenti e sanificati una volta a settimana;
- l'accesso alla sala insegnanti ed agli spogliatoi è contingentato, i locali sono ventilati una volta ogni ora, il tempo di sosta è ridotto a 15 minuti ed è garantita la distanza di 2 m tra le persone che li occupano; (nel caso di attività che non prevedono l'uso obbligatorio degli spogliatoi) è vietato l'uso degli spogliatoi al fine di evitare il contatto tra gli utenti; (nel caso di attività che prevedono l'uso obbligatorio degli spogliatoi) è disposta la turnazione per rendere compatibile il numero di utenti con i predetti tempi di sosta e con la distanza interpersonale;
- è vietato l'uso di locali non ventilabili naturalmente;
- la ventilazione meccanica e la filtrazione dell'aria possono avvenire tramite impianti dedicati (di sola ventilazione), o tramite impianti di climatizzazione (impianti misti ad aria primaria e impianti a tutt'aria); è obbligatorio chiudere le vie di ricircolo e provvedere alla manutenzione straordinaria dell'impianto prima della riapertura della attività;
- è vietata la sosta nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale ed in tutti gli spazi di distribuzione orizzontale e verticale.

3. Modalità di accesso dei fornitori/appaltatori/visitatori esterni

a) Comunicazione della modalità di accesso ai fornitori/appaltatori/visitatori esterni

La scuola comunica preventivamente ai fornitori/appaltatori/visitatori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante nota scritta trasmessa sistematicamente con strumenti informatici (email – pec) o telefonici (sms – messaggi whatsapp) o pubblicazione di informativa sul sito di istituto. In ogni caso, all'ingresso il fornitore/appaltatore/visitatore esterno riceve

- un documento informativo con le modalità, i percorsi e le tempistiche predefinite per ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli spazi/uffici coinvolti;
- una completa informativa sui contenuti di questo Protocollo aziendale.

b) Modalità di accesso dei fornitori

La scuola, tenuto conto della propria organizzazione, dispone la seguente modalità di accesso, transito e uscita:

- la data e l'orario di fornitura sono concordate preventivamente al fine di consentire al Datore di Lavoro (oppure al Preposto) di verificare che il/i lavoratore/i addetto/i indossi/no i DPI necessari e di controllare che non ci siano rischi per gli altri lavoratori a causa di interferenze

con fasi lavorative diverse;

- il fornitore invia all'Azienda copia del DDT in formato digitale;
- all'arrivo l'autista deve rimanere a bordo del proprio mezzo di trasporto, aspettando che il/i Lavoratore/i addetto/i si avvicinino/no per avviare le attività di carico e scarico;
- attenendosi al rispetto della rigorosa distanza minima di 2 metri dal/i Lavoratore/i addetto/i, l'autista appronta le attività di carico e scarico
 - ponendo la merce davanti alla porta d'ingresso;
 oppure
 - (qualora per la fornitura l'autista dovesse necessariamente entrare nei locali aziendali) e, osservando le disposizioni di cui al precedente punto 2 "Modalità di ingresso e permanenza in Azienda", entra nei locali scolastici ponendo la merce dove gli indica/no il/i Lavoratore/i addetto/i;
- il/i Lavoratore/i addetto/i verifica la merce, comunicando al Datore di Lavoro (oppure al Preposto) il riscontro;
- il Datore di Lavoro (oppure il Preposto)
 - appone la firma digitale sul DDT ricevuto e lo trasmette al Fornitore, che informa il proprio autista;
 oppure
 - consegna copia cartacea del DDT firmato al Lavoratore addetto, il quale – sempre munito di guanti monouso e di tutti i DPI necessari – lo consegna all'autista;
- all'Autista non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo;
- oppure (qualora per la fornitura l'autista dovesse necessariamente entrare nei locali aziendali) il/i Lavoratore/i addetto/i procede alla sanificazione del percorso interno seguito dall'autista e del locale in cui è entrato;
- il pagamento della merce sarà anticipato a mezzo bonifico;

c) Modalità di accesso degli appaltatori esterni (impresa di pulizia, manutentori, ecc.)

La scuola, tenuto conto della propria organizzazione, dispone la seguente modalità di accesso, transito e uscita:

- le forniture di servizi sono programmate al di fuori dell'orario di lavoro ed avvengono alla presenza del Datore di Lavoro (oppure del Preposto), dotati dei DPI necessari; oppure la/e data/e e l'orario di fornitura dei servizi sono programmate al fine di consentire al Datore di Lavoro (oppure al Preposto) di controllare che non ci siano rischi per gli altri lavoratori a causa di interferenze con fasi lavorative diverse;
- all'arrivo il personale dell'appaltatore deve rimanere a bordo del proprio mezzo di trasporto, aspettando che il Datore di lavoro o il Preposto si avvicinino – osservando la distanza minima di 2 metri – per indicare il percorso di accesso e transito nei locali aziendali;
- attenendosi al rispetto della rigorosa distanza minima di 2 metri dal Datore di Lavoro (oppure dal Preposto) (oppure e dai lavoratori presenti a scuola) il personale dell'appaltatore esegue la propria attività;
- il Datore di lavoro (oppure il Preposto) accompagna il personale dell'appaltatore all'uscita e procede alla sanificazione del percorso interno seguito e dei locali in cui i soggetti esterni sono entrati.

La scuola si riserva di sospendere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle disposizioni di questo Protocollo

<i>d) Obblighi dell'appaltatore</i>
In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID- 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
<i>e) Vigilanza</i>
La scuola vigila affinché i lavoratori dell'impresa appaltatrice o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico rispettino integralmente le disposizioni di questo Protocollo.
<i>f) Servizi igienici</i>
È vietato l'utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale dipendente. Sono disponibili dispositivi igienici monouso quali carta igienica e copriwater. Vigè l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica, in modo proattivo, all'interno dei servizi igienici. È garantita adeguata pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale di tutti i servizi igienici.
<i>g) Uso mezzi di trasporto</i>
La scuola garantisce la sicurezza dei lavoratori sui propri mezzi di trasporto e lungo ogni spostamento mediante • l'obbligo dell'uso di mascherina chirurgica e di guanti monouso; • la predisposizione di erogatori di gel per l'igienizzazione delle mani; • la sanificazione manuale dei mezzi di trasporto dopo ogni uso e la sanificazione meccanica settimanale.
4. Pulizia e sanificazione a scuola
La scuola • assicura la pulizia giornaliera dei locali, delle postazioni di lavoro, degli spazi comuni (sala insegnanti, aule, laboratori, uffici, spogliatoi, servizi igienici, erogatori automatici, scale) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, scaffali, pulsantiere, citofoni, ecc.) maggiormente esposte al contatto; • assicura la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica delle attrezzature di lavoro degli uffici (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi) da parte del personale ATA; • assicura la sanificazione periodica degli spazi comuni (sala insegnanti, aule, laboratori, uffici, spogliatoi, servizi igienici, erogatori automatici, scale) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, scaffali, pulsantiere, citofoni, ecc.) maggiormente esposte al contatto con un presidio medico chirurgico disinfettante certificato ad azione antibatterica, antivirale ed antimicotica, applicato mediante spruzzatori manuali a nebulizzazione anche da Lavoratore/i della scuola; • per la pulizia e la sanificazione osserva le disposizioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i.; La scuola procede alla pulizia e sanificazione dei locali scolastici con nebulizzatori meccanici oppure con ozono, nonché alla loro ventilazione, nel caso di presenza di una persona con COVID-19, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute e s.m.i. – espressamente richiamata nel protocollo nazionale del 24 aprile.
5. Precauzioni igieniche personali
La scuola

- obbliga le persone presenti ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone mediante materiale informativo affisso in ogni plesso ed in ogni area, nei luoghi maggiormente frequentati, nei punti in cui è frequente la sosta di lavoratori e terzi, in prossimità ed all'interno dei servizi igienici;
- mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani all'ingresso, nei servizi igienici e nei punti in cui è frequente la sosta di lavoratori e terzi;
- vigila affinché vengano adottate tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

6. Dispositivi di Protezione Individuale

La scuola

- mette a disposizione di tutto il personale mascherine chirurgiche, da utilizzare in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, guanti monouso;
- obbliga l'uso delle mascherine chirurgiche e dei guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- dispone le seguenti indicazioni per l'uso delle **mascherine chirurgiche**
 - prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
 - coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto, dal naso alla gola;
 - evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa;
 - lavarsi le mani se la si tocca;
 - se diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, in quanto maschere monouso;
 - togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della stessa; gettarla immediatamente in un cestino a pedale per la raccolta di rifiuti urbani indifferenziati, e lavarsi le mani;
- dispone le seguenti indicazioni per l'uso dei **guanti monouso**:
 - prima di indossare guanti lavare accuratamente le mani;
 - prendere il primo guanto per il risvolto, sollevare con il pollice e l'indice cercando di toccarlo il meno possibile, poi mettere l'altra mano in posizione per indossare il guanto;
 - tirare il guanto sulla mano toccando sempre sul risvolto;
 - lasciare il risvolto come si trova aspettando di sistemarlo dopo aver messo anche l'altro.
 - prima di togliere i guanti monouso provvedere all'igienizzazione mediante soluzione idroalcolica degli stessi:
 - con la mano afferrare il polsino del guanto dell'altra mano su lato palmare e sfilare prestando attenzione a toccare solo il guanto;
 - mettere due dita della mano nuda sotto il polsino del guanto dell'altra mano sul lato palmare e rivoltare il guanto sfilandolo dalle dita;
 - con il secondo guanto creare un involucro per contenere il primo guanto e gettare il tutto nell'apposito contenitore;
 - dopo avere tolto i guanti, lavare immediatamente le mani;
- dispone che i lavoratori indossino guanti monouso, ove non siano previsti guanti di protezione, in tutti i casi di contatto con parti comuni di impianti, attrezzature, etc..., che siano sostituiti di frequente ed almeno alla fine di ogni attività;

- in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, saranno utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponde alle indicazioni dell'autorità sanitaria;
- assicura a tutte le persone presenti in azienda la possibilità di ricorrere al gel detergente mediante erogatori collocati all'ingresso, nei servizi igienici e nei punti in cui è frequente la sosta di lavoratori e terzi e lo scambio di merci oppure documenti;
- laddove non sia possibile reperire agevolmente il detergente, si riserva la possibilità di provvedere alla sua preparazione secondo le indicazioni dell'OMS, previo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi;
- dispone che prima di indossare qualunque DPI i lavoratori lavino le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica e che effettuino la sanificazione degli stessi DPI dopo ogni uso.

7. Gestione spazi comuni

La scuola

- contingenta l'accesso agli spazi comuni, i locali sono continuamente ventilati, il tempo di sosta è ridotto a 15 minuti ed è garantita la distanza di 2 m tra le persone che li occupano mediante la distribuzione degli arredi oppure mediante barriere fisiche costituite da pannelli in plexiglass, ecc.; dispone la turnazione per rendere compatibile il numero di lavoratori con i predetti tempi di sosta e con la distanza interpersonale, in relazione alle superfici degli spazi comuni;
- garantisce la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera per come specificato al punto 4 di questo Protocollo

8. Organizzazione aziendale (turnazione, tarsferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

La scuola

- dichiara che tutte le disposizioni di questo Protocollo sono funzionali ad individuare gli aspetti organizzativi, produttivi e collegati alla produzione che vengono limitati, ridotti o sospesi in quanto non incidenti sull'attività produttiva;
- (se necessario o possibile) stabilisce un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti, e riconoscibili, secondo i criteri che seguono:
 - numero minimo sufficiente all'autonomo funzionamento di ogni ufficio, settore/reparto, in relazione alle:
 - mansioni contrattuali;
 - area di domicilio;
 - età;
- (se necessario o possibile) utilizza lo smart working per gli uffici;
- dispone che i Lavoratori indossino le mascherine chirurgiche ed i guanti monouso per effettuare qualunque tipologia di intervento, che igienizzino le mani dopo averli usati e che li smaltiscano dopo l'uso come rifiuti urbani indifferenziati;

9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti

La scuola

- se necessario dispone per i lavoratori orari di ingresso ed uscita, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni
- (se possibile) individua una porta di entrata ed una porta di uscita ai locali scolastici, garantendo la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

La scuola

- vieta gli spostamenti all'interno della scuola stessa se non previsti dall'attività lavorativa o salvo formale e preventiva autorizzazione scritta del Datore di lavoro o del Preposto;
- vieta le riunioni in presenza; qualora le riunioni in presenza fossero necessarie ed urgenti e nell'impossibilità di collegamento a distanza, la partecipazione sarà ridotta al minimo, prevedendo la presenza di un lavoratore per reparto e, comunque, garantendo il distanziamento interpersonale, un'adeguata pulizia – preliminare e successiva – e l'aerazione del locale;
- sospende e annulla tutti gli eventi interni ed ogni attività di formazione in aula, anche obbligatoria o già organizzata; effettua la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working;
- precisa che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (gli addetti all'emergenza, all'antincendio ed al primo soccorso, possono continuare ad intervenire in caso di necessità;
- fornisce ai lavoratori una formazione adeguata sulle specifiche mansioni, in particolare rispetto al corretto uso dei DPI consegnati.

11. Gestione di una persona sintomatica in azienda

La scuola

- dispone che, nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale che – tramite il Datore di Lavoro o il Preposto – procede al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, ed all'isolamento degli altri presenti nello stesso locale; il Datore di lavoro o il Preposto fornisce immediatamente mascherina del tipo FFP2 senza filtro al lavoratore isolato ed alle persone eventualmente sprovviste e procede ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- nel corso dell'isolamento momentaneo è garantita la riservatezza e la dignità della persona mediante l'uso di un locale dedicato oppure mediante l'allontanamento tempestivo di tutti i presenti dal locale in cui si trova il lavoratore o il terzo da isolare, che viene sanificato subito dopo ;
- collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena; nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;

12. Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente/RLS

La scuola

- dispone la prosecuzione della sorveglianza sanitaria, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- privilegia, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite per rientro da malattia;
- precisa che la sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

- dispone che nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e il RLS/RLST, anche per aggiornare, ove necessario, il DVR aziendale, programmare e svolgere le attività di informazione e formazione dei lavoratori sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- valutare la correttezza delle procedure di lavoro e l'eventuale adeguamento dell'organizzazione del lavoro;
- suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- stabilisce che il Medico Competente segnala al Datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e che il Datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il Medico Competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie;
- riconosce al Medico Competente un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19 ed introduce la "sorveglianza sanitaria eccezionale", da effettuare sui lavoratori con età maggiore di 55 anni o su lavoratori con specifiche patologie (ad es. cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche), anche attraverso una visita a richiesta; in assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), il Medico Competente valuta l'opportunità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso; per il reintegro progressivo di lavoratori guariti dall'infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificato che attesti l'avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma ([in merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria; situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità]);
- (nel caso in cui il Medico Competente non sia stato ancora nominato) nomina il Medico Competente, in via straordinaria, oppure dispone il ricorso alle strutture territoriali pubbliche (servizi di prevenzione territoriali, Inail, ecc.) per effettuare la sorveglianza sanitaria.

ALLEGATI

- Allegato 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 2 - Avviso informativo COVID-19
- Allegato 3 – Allegato 3 - Autodichiarazione e Atto d’obbligo
- Allegato 4 – Istruzioni di sicurezza per Isolamenti
- Allegato 5 – Autorizzazione preposto
- Allegato 6 – Dichiarazione consegna DPI
- Allegato 7 – Dichiarazione formazione uso DPI
- Allegato 8– Informativa salute e sicurezza lavoro agile
- Infografiche



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici dell'IIS "Virgilio Floriani" o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.

1. Titolare del Trattamento

IIS "Virgilio Floriani" nella persona del Dirigente scolastico **Prof. Daniele Zangheri**

2. Interessati

Dipendenti, collaboratori, utenti, visitatori, fornitori, persone che a qualsiasi titolo hanno accesso ai locali scolastici.

3. Base giuridica

- motivi di interesse pubblico: implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive integrazioni e modificazioni
- obbligo di legge: art. 32 Costituzione; art. 2087 c.c.; d.lgs. 81/2008 (in particolare art. 20)

4. Finalità del trattamento

- prevenzione dal contagio da COVID-19
- tutela della salute delle persone negli ambienti scolastici
- collaborazione con le autorità pubbliche e, in particolare le autorità sanitarie

5. Dati Raccolti

- Temperatura corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto b;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali scolastici o la permanenza negli stessi; nonché, in tale caso, la registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;
- Situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali, a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19
- dati relativi allo stato di salute riguardanti la "avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19
- situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti

6. Conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati

Nel caso di rifiuto del rilevamento della temperatura o di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali scolastici e la permanenza negli stessi

7. Destinatari

I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento; da designati al trattamento e in particolare dal responsabile dell'ufficio del personale; dal medico competente.

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).



I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità. I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

8. Periodo di conservazione

I dati identificativi e il superamento della soglia di temperatura, registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

Nessuna registrazione e/o conservazione è effettuata nel caso di mancato superamento della soglia di temperatura.

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.

È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

9. Modalità di tutela

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata ai seguenti recapiti

IIS "Virgilio Floriani" - Via Bice Cremagnani, 18 – 20871 Vimercate (MB)

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato secondo le modalità ivi indicate avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

10. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contatto ai seguenti recapiti:

Email: dpo@iisfloriani.edu.it

PEC: dpo_iisfloriani@arubapec.it

AVVISO INFORMATIVO COVID-19

INFORMAZIONI IMPORTANTI CONTRO IL CORONAVIRUS

Tutti i dipendenti e chiunque entra negli ambienti scolastici dell'IIS "Virgilio Floriani" deve rispettare i seguenti obblighi:

1. obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
2. consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere negli ambienti scolastici e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea alta, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
3. impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
5. obbligo di indossare mascherina e guanti monouso;
6. obbligo di igienizzare le mani (anche se protette da guanti monouso) utilizzando gli erogatori del gel disponibili all'ingresso e nei punti critici degli edifici scolastici;
7. divieto d'accesso negli uffici per i fornitori/visitatori esterni se non espressamente autorizzati; obbligo di evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
8. divieto di scambiarsi abbracci e strette di mano;
9. obbligo di mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
10. obbligo di praticare l'igiene respiratoria ovvero di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
11. divieto di usare in modo promiscuo bottiglie e bicchieri;
12. divieto di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
13. obbligo di coprirsi bocca e naso in caso di starnuti o colpi di tosse;
14. divieto di assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

Il Dirigente scolastico

Istruzioni di sicurezza per "isolamenti"

In caso di necessità di isolamento temporaneo:

- 1) la persona deve essere immediatamente informata in maniera discreta, senza la presenza di terzi e curando che la comunicazione sia formulata in maniera cortese;
- 2) alla persona interessata devono essere immediatamente forniti dispositivi di protezione individuale;
- 3) la persona deve essere accompagnata, mantenendo la distanza minima prevista dalle Autorità Sanitarie competenti, ad un locale appositamente dedicato;
- 4) il locale, appositamente dedicato deve, se possibile, avere ingressi autonomi ed essere raggiungibile mediante modalità, percorsi dedicati, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- 5) eventuali ascensori utilizzati per l'isolamento devono essere sanificati prima di essere utilizzati da terzi;
- 6) devono essere riservati servizi igienici all'uso esclusivo di soggetti in isolamento temporaneo, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente;
- 7) alla persona in isolamento temporaneo devono essere forniti telefoni e altri strumenti di comunicazione per consentire alla stessa di procedere alle prescritte comunicazioni;
- 8) la persona interessata deve avvisare immediatamente il medico curante e attendere le indicazioni dallo stesso prescritte;
- 9) la persona deve immediatamente riferire delle prescrizioni ricevute, che devono essere documentate dall'autorizzato al trattamento;
- 10) si devono osservare le disposizioni in materia di sanificazione dei locali previste dal Protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 adottato ogni qualvolta si faccia uso dei locali in questione, al termine dell'utilizzo (uscita dell'interessato dall'isolamento temporaneo);
- 11) deve essere omessa qualsiasi comunicazione a terzi delle operazioni sopra descritte.

Il Dirigente scolastico



Autodichiarazione e Atto d'obbligo

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____
il _____, C.F.: _____, dipendente
dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente
oppure ☐ Fornitore ☐ Visitatore _____

DICHIARO

- a) di avere letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti di dati relativi ad attività per il contrasto del Covid-19;
- b) di essere stato informato e di avere ben compreso le disposizioni contenute nell'avviso informativo per il contenimento del contagio da Covid-19;

DICHIARO DI ESSERE CONSAPEVOLE E DI ACCETTARE

- c) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente;
- d) l'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- e) l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso al luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- f) l'obbligo di indossare mascherina chirurgica e guanti monouso;
- g) l'obbligo di igienizzare le mani (anche se protette da guanti monouso) utilizzando gli erogatori del gel disponibili all'ingresso e nei punti critici degli edifici scolastici;
- h) l'obbligo di dichiarare come si raggiunge il posto di lavoro e come si rientra a casa;
- i) l'obbligo di evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- l) l'obbligo di mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- m) l'obbligo di praticare l'igiene respiratoria ovvero di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- n) l'obbligo di coprirsi bocca e naso in caso di starnuti o colpi di tosse;



o) il divieto

- d'accesso negli uffici per i fornitori/visitatori esterni se non espressamente autorizzati;
- di scambiarsi abbracci e strette di mano;
- di usare in modo promiscuo bottiglie e bicchieri;
- di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- di assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico

MI IMPEGNO A RISPETTARE

p) tutte le disposizioni contenute nell'Informativa per il contenimento del contagio da Covid-19;

DICHIARO ALTRESI'

- ☐ di **provenire** da zone a rischio epidemiologico
- ☐ di **NON provenire** da zone a rischio epidemiologico
- ☐ di **avere avuto contatti**, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19
- ☐ di **NON avere avuto contatti**, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19
- ☐ di **avere** temperatura corporea superiore a 37,5° o altri sintomi influenzali
- ☐ di **NON avere** temperatura corporea superiore a 37,5° o altri sintomi influenzali

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma _____



Autodichiarazione e Atto d'obbligo

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____
il _____, C.F.: _____, dipendente
dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente
oppure ☐ Fornitore ☐ Visitatore _____

DICHIARO

- a) di avere letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti di dati relativi ad attività per il contrasto del Covid-19;
- b) di essere stato informato e di avere ben compreso le disposizioni contenute nell'avviso informativo per il contenimento del contagio da Covid-19;

DICHIARO DI ESSERE CONSAPEVOLE E DI ACCETTARE

- c) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente;
- d) l'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- e) l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso al luogo di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- f) l'obbligo di indossare mascherina chirurgica e guanti monouso;
- g) l'obbligo di igienizzare le mani (anche se protette da guanti monouso) utilizzando gli erogatori del gel disponibili all'ingresso e nei punti critici degli edifici scolastici;
- h) l'obbligo di dichiarare come si raggiunge il posto di lavoro e come si rientra a casa;
- i) l'obbligo di evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- l) l'obbligo di mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- m) l'obbligo di praticare l'igiene respiratoria ovvero di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- n) l'obbligo di coprirsi bocca e naso in caso di starnuti o colpi di tosse;



Istruzioni di sicurezza per "isolamenti"

In caso di necessità di isolamento temporaneo:

- 1) la persona deve essere immediatamente informata in maniera discreta, senza la presenza di terzi e curando che la comunicazione sia formulata in maniera cortese;
- 2) alla persona interessata devono essere immediatamente forniti dispositivi di protezione individuale;
- 3) la persona deve essere accompagnata, mantenendo la distanza minima prevista dalle Autorità Sanitarie competenti, ad un locale appositamente dedicato;
- 4) il locale, appositamente dedicato deve, se possibile, avere ingressi autonomi ed essere raggiungibile mediante modalità, percorsi dedicati, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- 5) eventuali ascensori utilizzati per l'isolamento devono essere sanificati prima di essere utilizzati da terzi;
- 6) devono essere riservati servizi igienici all'uso esclusivo di soggetti in isolamento temporaneo, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente;
- 7) alla persona in isolamento temporaneo devono essere forniti telefoni e altri strumenti di comunicazione per consentire alla stessa di procedere alle prescritte comunicazioni;
- 8) la persona interessata deve avvisare immediatamente il medico curante e attendere le indicazioni dallo stesso prescritte;
- 9) la persona deve immediatamente riferire delle prescrizioni ricevute, che devono essere documentate dall'autorizzato al trattamento;
- 10) si devono osservare le disposizioni in materia di sanificazione dei locali previste dal Protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 adottato ogni qualvolta si faccia uso dei locali in questione, al termine dell'utilizzo (uscita dell'interessato dall'isolamento temporaneo);
- 11) deve essere omessa qualsiasi comunicazione a terzi delle operazioni sopra descritte.

Il Dirigente scolastico



Autorizzazione Preposto

Il titolare del trattamento

in relazione ai seguenti trattamenti, finalizzati alla prevenzione del contagio da COVID-19:

- 1) rilevazione temperatura corporea in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo quanto previsto dal seguente n. 2, delle persone che accedono ai locali aziendali;
- 2) raccolta e uso di dati identificativi dell'interessato e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; nonché, in tale caso, registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;
- 3) raccolta e uso della dichiarazione ad oggetto temperatura corporea/sintomi influenzali, di provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e di presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 ;
- 4) raccolta e uso dei dati relativi alla fragilità situazioni di particolare fragilità, patologie attuali o pregresse dei dipendenti

AUTORIZZA

Il sig./la sig ra _____ ai trattamenti sopra descritti, nel rispetto dei principi e delle norme di legge e dei regolamenti aziendali e delle prescrizioni di volta in volta impartite, in materia di protezione dei dati e privacy, ed in particolare nel rispetto della riservatezza e della dignità delle persone.

Vimercate, ____ / ____ / _____

Firma del titolare del trattamento _____

Firma dell'autorizzato per presa visione e ricevuta _____



Dichiarazione consegna DPI

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____
il _____, C.F.: _____, dipendente
dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente

DICHIARA:

di aver ricevuto in dotazione i seguenti **Dispositivi di Protezione Individuale**:

A) protezione degli occhi e del viso:

☐ occhiali a stanghette; ☐ schermo facciale; ☐ occhiali a maschera;
☐ maschera _____; ☐ altro: _____

B) protezione delle vie respiratorie:

☐ mascherine _____; ☐ mascherine FFP2 senza filtro;
☐ mascherine chirurgiche; ☐ altro: _____

C) protezione del corpo e braccia:

☐ tute di protezione individuali monouso; ☐ camice, grembiule;
☐ altro: _____

D) protezione delle mani:

☐ guanti; ☐ guanti monouso;
☐ gel o soluzioni disinfettanti a base alcolica;

E) altro:

☐ altro: _____

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma del Lavoratore

Gentilissimo lavoratore, desideriamo informarla che il Codice della privacy (D.Lgs. 196/03) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati avverrà pertanto secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.



Dichiarazione formazione uso DPI

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____
il _____, C.F.: _____, dipendente
dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente

DICHIARA:

1) di aver ricevuto un'adeguata formazione

☐ dal Medico Competente ☐ dal RSPP ☐ da Ente Formatore

per la specifica mansione svolta e in particolare sull'uso corretto dei DPI ricevuti;

2) di utilizzare i DPI messi a sua disposizione conformemente alle informazioni ricevute;

3) di aver cura dei DPI messi a disposizione;

4) di non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa;

5) di segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei
DPI messi a sua disposizione.

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma del Lavoratore

Gentilissimo lavoratore, desideriamo informarLa che il Codice della privacy (D.Lgs. 196/03) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati avverrà pertanto secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE (SMART) AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

Al Lavoratore

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al RSPP, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo smart worker.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come tablet e smartphone o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività outdoor (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà

stato riparato;

- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di tablet e smartphone, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i notebook, tablet e smartphone hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o glossy) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - a) regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - b) durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - c) in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - d) non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del notebook con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il notebook su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);

- durante il lavoro con il notebook, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del notebook;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il notebook è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il notebook su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I tablet sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli smartphone sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali

prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;

- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

1. i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
2. le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
3. le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
4. nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

5. è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
6. evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
7. è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

1. i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
2. i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

3. l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e

idonei;

4. le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine schuko in prese schuko) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
5. evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
6. disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
7. verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
8. fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
9. srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X



Il Dirigente scolastico
Prof. Daniele Zangheri

Il RSPP
Ing. Fabio Raimondo

Lavoratore

(Per Presa Visione e Accettazione)



Autorizzazione Preposto

Il titolare del trattamento

in relazione ai seguenti trattamenti, finalizzati alla prevenzione del contagio da COVID-19:

- 1) rilevazione temperatura corporea in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo quanto previsto dal seguente n. 2, delle persone che accedono ai locali aziendali;
- 2) raccolta e uso di dati identificativi dell'interessato e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; nonché, in tale caso, registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;
- 3) raccolta e uso della dichiarazione ad oggetto temperatura corporea/sintomi influenzali, di provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e di presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 ;
- 4) raccolta e uso dei dati relativi alla fragilità situazioni di particolare fragilità, patologie attuali o pregresse dei dipendenti

AUTORIZZA

Il sig./la sig ra _____ ai trattamenti sopra descritti, nel rispetto dei principi e delle norme di legge e dei regolamenti aziendali e delle prescrizioni di volta in volta impartite, in materia di protezione dei dati e privacy, ed in particolare nel rispetto della riservatezza e della dignità delle persone.

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma del titolare del trattamento _____

Firma dell'autorizzato per presa visione e ricevuta _____



Dichiarazione consegna DPI

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____

il _____, C.F.: _____, dipendente

dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente

DICHIARA:

di aver ricevuto in dotazione i seguenti **Dispositivi di Protezione Individuale**:

A) protezione degli occhi e del viso:

☐ occhiali a stanghette; ☐ schermo facciale; ☐ occhiali a maschera;
☐ maschera _____; ☐ altro: _____

B) protezione delle vie respiratorie:

☐ mascherine _____; ☐ mascherine FFP2 senza filtro;
☐ mascherine chirurgiche; ☐ altro: _____

C) protezione del corpo e braccia:

☐ tute di protezione individuali monouso; ☐ camice, grembiule;
☐ altro: _____

D) protezione delle mani:

☐ guanti; ☐ guanti monouso;
☐ gel o soluzioni disinfettanti a base alcolica;

E) altro:

☐ altro: _____

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma del Lavoratore

Gentilissimo lavoratore, desideriamo informarla che il Codice della privacy (D.Lgs. 196/03) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati avverrà pertanto secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.



Dichiarazione formazione uso DPI

Io sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____

il _____, C.F.: _____, dipendente

dell'IIS "Virgilio Floriani" qualifica ☐ personale ATA ☐ collaboratore scolastico ☐ docente

DICHIARA:

1) di aver ricevuto un'adeguata formazione

☐ dal Medico Competente

☐ dal RSPP

☐ da Ente Formatore

per la specifica mansione svolta e in particolare sull'uso corretto dei DPI ricevuti;

2) di utilizzare i DPI messi a sua disposizione conformemente alle informazioni ricevute;

3) di aver cura dei DPI messi a disposizione;

4) di non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa;

5) di segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a sua disposizione.

Vimercate, ____ / ____ / ____

Firma del Lavoratore

Gentilissimo lavoratore, desideriamo informarLa che il Codice della privacy (D.Lgs. 196/03) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati avverrà pertanto secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.



IMPRESA DI PULIZIE DI BANU MARINELA
VIA CADUTI DI NASSIRIYA 24 CAMBIAGO(MI) 20040
MAIL: raggiadisole.banu@gmail.com CELL: 3453803575
P.IVA 09091140963 C.F. BNAMNL66P46Z1295

SPETT.LE
ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE VIRGILIO FLORIANI
VIMERCATE

CERTIFICAZIONE

Con il presente si certifica che in questo Istituto è stato eseguito
intervento di:

**SANIFICAZIONE AMBIENTALE
TRAMITE APPARECCHIO
ATOMIZZATORE/NEBULIZZATORE ELETTRICO
E UTILIZZO DI SANIFICANTE CLORINATO
CONCENTRATO DT076 SUPERCLOR**

In allegato scheda di sicurezza prodotto

DATA

15/05/2020

RAGGIO DI SOLE

RAGGIO DI SOLE

di BANU MARINELA

Via Caduti di Nassiriya, 24

20040 CAMBIAGO(MI)

Partita IVA n. 09091140963

Codice Fiscale BNA MNL 66P46 Z1295

DTH101 Isopryl

DISINFETTANTE ALL'ALCOOL ISOPROPILICO PMC19235



1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto: DTH101 Isopryl - Disinfettante all'alcool isopropilico PMC 19235
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: disinfectante per superfici
- SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
- SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: C&FI. s.r.l. - 20056 Trezzo S/Adda (Mi) Viale Lombardia 49; tel. 02 90962775; redattoreds@cfindustry.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: 02/ 90962775 (ore ufficio) - fax 90963359 - (per centri antiveneni vedi punto 16)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Eye Dam. 1 H318; STOT SE3 H336
- 2.2 Elementi dell'etichetta:
Avvertenza: Pericolo
- Componenti pericolosi che determinano l'etichettatura: alchil poliglucoside
- Frazi H: H318 Provoca gravi lesioni oculari H336 Può provocare sonnolenza o vertigini;
- Frazi P: P280 Indossare occhiali di protezione P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVENENI o un medico
- 2.3 Altri pericoli: nessun dato

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.2 Miscela: propan 2-olo Reg.n. 01-2119457558-25; EC 200-661-7; CAS 67-63-0 (24%; EyeIrrit.2 H319; Flam.Liq. 2 H225; STOT SE3 H336); alchil poliglucoside CAS 68515-73-1 (<5%; Eye Dam. 1 H318)

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
cute: lavare abbondantemente con acqua
occhi: irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico
inalazione: allontanare l'infortunato ed areare il locale
ingestione: non provocare il vomito, ricorrere a cure mediche
- 4.2 Principali sintomi ed effetti: arrossamento della cute
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: nessun dato

5 MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione: CO₂, polveri, schiumogeni
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: ossido di carbonio
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione: indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: guanti in gomma; occhiali
- 6.2 Precauzioni ambientali: evitare la penetrazione nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: assorbire con materiale inerte e raccogliere con strumenti idonei
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni: nessun dato

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi; indossare i DPI previsti; utilizzare in luoghi freschi ed aerati;
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare in ambiente fresco e negli imballi originali al riparo da fonti di calore, dal gelo e lontano dagli scarichi
- 7.3 Usi finali specifici: nessun dato

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo:
Propan 2-olo:
TLV/TWA (EC) 400 ppm-492 mg/m³
TLV/STEL (EC) 400 ppm-983 mg/m³
DNEL (EC) Lungo termine Dermale Lavoratori: 888 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Lavoratori: 500 mg/m³
DNEL (EC) Lungo termine Dermale Popolazione: 319 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Popolazione: 89 mg/m³
DNEL (EC) Lungo termine Orale Popolazione: 26 mg/kg
PNEC (EC) Emissione saltuaria: 140,9 mg/l
PNEC (EC) Acqua dolce: 140,9 mg/l
PNEC (EC) Acqua marina: 140,9 mg/l
Alchil poliglucoside CAS 68515-73-1
DNEL (EC) Lungo termine Dermale Lavoratori: 595000 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Lavoratori: 420 mg/m³
DNEL (EC) Lungo termine Dermale Popolazione: 357000 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Popolazione: 124 mg/m³
DNEL (EC) Lungo termine Orale Popolazione: 35,7 mg/kg
PNEC (EC) Emissione saltuaria: 0,279 mg/l
PNEC (EC) Acqua dolce: 0,176 mg/l
PNEC (EC) Acqua marina: 0,0176 mg/l
- 8.2 Controlli dell'esposizione:
protezione delle mani e del corpo: guanti in gomma
Poiché il prodotto è una miscela di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.
Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato. I tempi di passaggio determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio.
protezione degli occhi: occhiali
protezione vie respiratorie: in caso di manipolazione continuata con superamento del valore limite, usare maschera con filtri tipo A
Ulteriori indicazioni: Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| Stato fisico: | liquido ambrato |
| Odore: | alcool |
| Densità a 20° C: | 0,970 g/ml |
| Densità Vapori: (aria=1) | N.A. |
| Punto di ebollizione | > 100° C |
| Punto di fusione | N.A. |
| Temperatura decomposizione | Dati non disponibili |
| Autoinfiammabilità | Non autoinfiammabile |
| Punto d'infiammabilità | non infiammabile (ASTM D92) |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non applicabile |
| Limite inferiore di esplosività | Dati non disponibili |
| Soglia superiore di esplosione | Dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | Dati non disponibili |
| Pressione di vapore (20 °C) | Dati non disponibili |
| Solubilità in acqua: | totale |
| pH al 5% | 8,0 |
| Log Pow (20 °C) | Dati non disponibili |
| Viscosità: (20 °C) | Dati non disponibili |
| Soglia odore | Dati non disponibili |
| Tasso evaporazione | Dati non disponibili |
| Proprietà ossidanti | Dati non disponibili |
- 9.2 Altre informazioni: nessun dato
COV (composti organici volatili): 24,0 %



DTH101 Isopryl

DISINFETTANTE ALL'ALCOOL ISOPROPILICO PMC19235

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività: Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso
- 10.2 Stabilità chimica: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose: nessuna nelle condizioni d'uso consigliate
- 10.4 Condizioni da evitare: esposizione a fiamme libere e scintille
- 10.5 Materiali incompatibili: agenti ossidanti; ammine
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di carbonio

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità orale: LD 50 > 2000 mg/kg
corrosione/irritazione cutanea: non pericoloso
lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Provoca gravi lesioni oculari.
sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato
mutagenicità delle cellule germinali: non mutagenico
cancerogenicità: non cancerogeno
tossicità per la riproduzione: non tossico
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: N.A.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:
Può provocare sonnolenza o vertigini;
pericolo in caso di aspirazione: Non pericoloso

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità: propan-2-olo
LC50 pesci: >100 mg/l (48h)
EC50 daphnia magna >100 mg/l (48h)
EC50 algae: >100 mg/l (72h)
alchil poliglucoside CAS 68515-73-1
LC50 pesci: >100 mg/l (48h)
EC50 daphnia magna >100 mg/l (48h)
EC50 algae: 10-100 mg (72h)
- 12.2 Persistenza e degradabilità: facilmente biodegradabile
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo: poco bioaccumulabile
- 12.4 Mobilità nel suolo: evaporazione veloce
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: assenti PBT e vPvB
- 12.6 Altri effetti avversi: nessun dato

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: far classificare e inviare a smaltimento;
gli imballaggi dopo adeguato lavaggio possono essere riciclati

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: non richiesto
- 14.2 Nome di spedizione ONU: nessuno
- 14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto: nessuno
- 14.4 Gruppo di imballaggio: nessuno
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: ADR/RID: nessuno
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: non disponibile

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
Reg. (EC) n. 1272/2008 - CLP; Reg. (EC) n. 1907/2006 - Reach;
Reg. (EC) n. 2015/830 allegato II del REACH;
Reg. (EC) n. 648/04 (Detergenti); Reg. (EC) n. 528/12 (Biocidi BPR);
Reg. (EC) n. 1223/2009 (Cosmetici); Dir. 06/08 ADR - RID - IMDG - IATA;
Dir. 47/08 (Aerosol); Dir. 12/18 (Seveso III); Dir. 2008/98/CE and Reg. (EC) n.1357/2014 (Gestione rifiuti); D.lgs 81/2008 Sicurezza nei luoghi di lavoro;
· Direttiva 2012/18/UE
· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
· REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Per questa miscela non è stata eseguita una valutazione del rischio delle sostanze

16 ALTRE INFORMAZIONI

Frasi di pericolo: H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili; H315 Provoca irritazione cutanea; H318 Provoca gravi lesioni oculari; H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Modifiche rispetto alla ultima revisione:
par. 1.1 - 1.2 - 3.2 - 8.1 - 8.2 - 15.1

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

SP 071 Phone San

SANIFICANTE SECCO SPRAY



1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto: **SP 071 Phone San- Sanificante secco spray**
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: **sanificante superfici**
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: **C&F.I. s.r.l. - 20056 Trezzo S/Adda (Mi) Viale Lombardia 49; tel. 02 90962775; redattoredds@onpcc.it**
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: **02/ 90962775 (ore ufficio) - fax 90963359 - (per centri antiveletti vedi punto 16)**

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela:

Aerosol 1 H222;

Elementi dell'etichetta:

Avvertenza: Pericolo

Componenti pericolosi che determinano l'etichettatura:
isobutano-propano-butano

Frase H: H222 Aerosol estremamente infiammabile.

Frase P: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Altri pericoli: nessun dato

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.2 Miscela: isobutano CAS 75-28-5/ propano CAS 74-98-6/ butano CAS 106-97-8 (80-90%; Flam gas 1 H220; Press. gas H280); propan 2-olo CAS 67-63-0 (5-10%; Eye Irrit. 2; H319; Flam. Liq. 2 H225; STOT SE3 H336); composti di ammonio quaternario, benzil C12-14 CAS 85409-22-9 (<0,5%; Acute Tox. 4, H302; H312; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400); miscela essenza (<0,1%; Liq. 3 H226; Skin Irrit. 2 H315; Skin Sens. 1 H317; Aquatic Chronic 2; H411) Etenene; glicole propilenico.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:
cuticolare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
occhi: irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico
inalazione: allontanare l'infortunato ed areare il locale
ingestione: non provocare il vomito, ricorrere a cure mediche
4.2 Principali sintomi ed effetti: arrossamento della cute
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: nessun dato

5 MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione: CO2, polveri, schiumogeni
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: gas nocivi, ossido di carbonio
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione: indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: guanti in gomma, occhiali; Non fumare.
6.2 Precauzioni ambientali: evitare la penetrazione nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: Eliminare ogni sorgente di ignizione assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte
6.4 Riferimenti ad altre sezioni: nessun dato

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura: Indossare i DPI previsti; Usare in luoghi freschi, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, tenere lontano da fiamme libere e scintille
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare in ambiente fresco e negli imballi originali al riparo da fonti di calore e lontano dagli scanchi

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo: Propan -2-olo: TLV/TWA 400 ppm
DNEL (EC) Lungo termine Dermal Lavoratori: 683 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Lavoratori: 500 mg/m3
DNEL (EC) Lungo termine Dermal Popolazione: 319 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Popolazione: 89 mg/m3
DNEL (EC) Lungo termine Orale Popolazione: 26 mg/kg
PNEC (EC) Emissione saltuaria: 140,9 mg/l
PNEC (EC) Acqua dolce: 140,9 mg/l
PNEC (EC) Acqua marina: 140,9 mg/l
Composti di ammonio quaternari
DNEL (EC) Lungo termine Dermal Lavoratori: 5,7 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Lavoratori: 3,96 mg/m3
DNEL (EC) Lungo termine Dermal Popolazione: 3,4 mg/kg
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Popolazione: 1,84 mg/m3
DNEL (EC) Lungo termine Orale Popolazione: 3,4 mg/kg
PNEC (EC) Acqua dolce: 0,0009 mg/l
PNEC (EC) Acqua marina: 0,0009 mg/l
PNEC sedimenti Acqua dolce: 12,27 mg/kg
PNEC sedimenti Acqua marina: 13,09 mg/kg
Glicole propilenico
DNEL (EC) Lungo termine sistemico Inalazione Lavoratori: 166 mg/m3
DNEL (EC) Lungo termine Inalazione Popolazione: 50 mg/m3
PNEC acqua dolce: 260 mg/l
PNEC acqua marina: 26 mg/l
PNEC impianto depurazione: 20000 mg/l
8.2 Controlli dell'esposizione:
protezione delle mani e del corpo: non richiesta
protezione degli occhi: non richiesta
protezione vie respiratorie: non richiesta
Ulteriori indicazioni: nessun dato

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:
Prodotto senza isobutano/propano/butano
Stato fisico: liquido paglierino
Odore: sgrumato
Densità a 20° C: 0,940 g/ml
Densità Vapore (aria=1): Dati non disponibili
Punto di ebollizione: > 90° C
Punto di fusione: Dati non disponibili
Temperatura decomposizione: Dati non disponibili
Autoinfiammabilità: Dati non disponibili
Punto d'infiammabilità: < 21° C
Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile
Limite inferiore di esplosività: Dati non disponibili
Soglia superiore di esplosione: Dati non disponibili
Proprietà esplosive: Dati non disponibili
Pressione di vapore (20° C): Dati non disponibili
Solubilità in acqua: completa
pH al 5%: Non applicabile
Log Pow (20° C): Dati non disponibili
Viscosità: (20° C): Dati non disponibili
Soglia odore: Dati non disponibili
Tasso evaporazione: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti: Dati non disponibili
Solventi organici VOC (con isobutano/propano/butano) 90,4%
9.2 Altre informazioni: nessun dato

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività: Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso
10.2 Stabilità chimica: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: nessuna nelle condizioni d'uso consigliate
10.4 Condizioni da evitare: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, tenere lontano da fiamme libere e scintille
10.5 Materiali incompatibili: sostanze comburenti; ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di carbonio

DT 076 Superclor

SANIFICANTE CLORINATO CONCENTRATO

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

DT 076 Superclor - Sanificante clorinato concentrato

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: sanificante per superfici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

C&FI s.r.l. - 20056 Trezzo S/Adda (MI) Viale Lombardia 49;
tel. 02 90962775; redattoresds@orpc.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

02/ 90962775 (ore ufficio) - fax 90963359 - (per centri antiveneni vedi punto 16)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Skin Corr. 1A; H314; Aquatic Acute 1; H400

2.2 Elementi dell'etichetta:

Avvertenza: Pericolo

Componenti pericolosi che determinano l'etichettatura: sodio ipoclorito
Frazz. H: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; H400
Altamente tossico per gli organismi acquatici; EUH001 - A contatto con acidi
libera gas tossici (cloro)

Frazz. P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/
il viso. P280 - Non respirare i vapori/gli aerosol; P303+P361+P353 IN CASO
DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso
immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Scolare la pelle con
una doccia. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
Scolare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti
a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P363 Lavare gli
indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. P501 Smaltire il
prodotto/recipienti in conformità con le disposizioni nazionali.

2.3 Altri pericoli: nessun dato

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela: sodio ipoclorito CAS: 7681-52-9 (5-6%); Aquatic Acute 1H400; Aquatic Chronic 2H411; Skin Corr. 1B H314; Met. Corr. 1 H290; idrossido di sodio CAS: 1310-73-2 (0,5-1,5%); Skin Corr. 1A H314; Met. Corr. 1 H290; PBT CAS 37971-35-1 (<1%); Met. Corr. 1 H290; Skin Irrit. 2: H319).

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

cuti: Lavare con abbondante acqua corrente; consultare un medico in
caso di irritazioni

occhi: irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico
inalazione: allontanare l'infortunato ed areare il locale

ingestione: non provocare il vomito, ricorrere a cure mediche

4.2 Principali sintomi ed effetti: arrossamento di cute e occhi

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: nessun dato

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione: CO₂, polveri, schiumogeni

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: in caso di combustione sviluppa vapori di: Cloro, Acido ipocloroso.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione: indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: guanti in gomma, occhiali di sicurezza

6.2 Precauzioni ambientali: contenere le perdite con sabbia o terra; evitare la penetrazione nel suolo e negli scarichi

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: assorbire con polvere inerte (sabbia, terra fossile) e raccogliere con strumenti idonei

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: nessun dato

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi; indossare i DPI previsti al
punto 8; utilizzare in luoghi freschi ed aerati;

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compresa eventuali incompatibilità: conservare in ambiente fresco e negli imballi originali al riparo dalla luce del sole, dal gelo, da prodotti acidi e dagli scarichi

7.3 Usi finali specifici: nessun dato

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: Sodio idrossido

TLV/TWA: 2 mg/m³

DNEL (EC) Lungo termine inalazione Lavoratori: 1 mg/m³

DNEL (EC) Lungo termine inalazione Popolazione: 1 mg/m³

Sodio ipoclorito

DNEL (EC) Lungo termine inalazione Lavoratori: 1,55 mg/m³

DNEL (EC) Lungo termine inalazione Popolazione: 1,55 mg/m³

DNEL (EC) Lungo termine via orale Popolazione: 0,26 mg/kg

PNEC acqua dolce: 0,21 µg/l

PNEC acqua marina: 0,042 µg/l

PNEC impianto depurazione: 4,69 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione:

protezione delle mani e del corpo: guanti in gomma.

protezione degli occhi: occhiali protettivi

protezione vie respiratorie: se necessario maschera con filtri A2-P2

Ulteriori indicazioni: Ambienti di lavoro adeguatamente aerati.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido incolore/paglierino

Odore: inodore

Densità a 20° C: 1,085 g/ml

Densità Vapori: (aria=1) N.A.

Punto di ebollizione: > 100° C

Punto di fusione: N.A.

Temperatura decomposizione: Dati non disponibili

Autoinfiammabilità: Non autoinfiammabile

Punto d'infiammabilità: non infiammabile

Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile

Limite inferiore di esplosività: Dati non disponibili

Soglia superiore di esplosione: Dati non disponibili

Proprietà esplosive: Dati non disponibili

Pressione di vapore (20° C): Dati non disponibili

Solubilità in acqua: totale

pH al 5%: 11,5

Log Pow (20° C): Dati non disponibili

Viscosità: (20° C): Dati non disponibili

Soglia odore: Dati non disponibili

Tasso evaporazione: Dati non disponibili

Proprietà ossidanti: Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni: nessun dato

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività: reazioni violente con acidi forti

10.2 Stabilità chimica: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reazione esotermica con acidi e sviluppo di vapori di cloro

10.4 Condizioni da evitare: esposizioni al gelo, luce

10.5 Materiali incompatibili: Alluminio, zinco, stagno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: cloro e acido ipocloroso

DT 076 Superclor

SANIFICANTE CLORINATO CONCENTRATO



11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1** Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità orale: LD 50 = 50 mg/kg (ratto-sodio idrossido)
LD 50 > 1100 mg/kg (ratto-sodio ipoclorito)
corrosione/irritazione cutanea:
Provoca irritazione cutanea
lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Provoca gravi irritazioni oculari
sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato
mutagenicità delle cellule germinali: non mutagenico
cancerogenicità: non cancerogeno
tossicità per la riproduzione: non tossico
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: N.A.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: N.A.
pericolo in caso di aspirazione: Non pericoloso

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1** Tossicità: sodio idrossido
LC50 pesci: 35-189 mg/l (96h)
EC50 dafnie: Ceriodaphnia dubia 40,4 mg/l (48h)
sodio ipoclorito
LC50 pesci: 0,01-1 mg/l (96h)
EC50 dafnie: 0,01-1 mg/l (48h)
EC50 alghe: Myricophyllum spicatum 0,1-0,4 mg/l (96h)
PBTC
LC50 pesci: 2,67 mg/l (96h)
EC50 dafnie: 3,1 mg/l (48h)
EC50 alghe: 0,143 mg/l (72h)
12.2 Persistenza e degradabilità: non applicabile a sostanze inorganiche
12.3 Potenziale di bioaccumulo: non bioaccumulabile
12.4 Mobilità nel suolo: non sono disponibili informazioni specifiche
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: assenti PBT e vPvB
12.6 Altri effetti avversi: nessun dato

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1** Metodi di trattamento dei rifiuti: far classificare e inviare a smaltimento; gli imballaggi dopo adeguato lavaggio possono essere riciclati

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1** Numero ONU: non richiesto
14.2 Nome di spedizione ONU: non richiesto
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto: nessuno
14.4 Gruppo di imballaggio: nessuno
14.5 Pericoli per l'ambiente: ADR/RID: nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno
14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MAHPOL 73/78 e il codice IBC: non disponibile

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1** Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: D.Lgs 81/2008; Direttiva 2009/161/UE; Reg. n° 1907/2006/CE (REACH); Reg. n° 1272/2008/CE (CLP).
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Per questa miscela è stata eseguita una valutazione del rischio delle sostanze

16 ALTRE INFORMAZIONI

Frase di pericolo: H290 Può essere corrosivo per i metalli; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; H319 Provoca grave irritazione oculare; H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 86101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Riuniti - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49878000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732328 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472670 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

DT 184 Aqua Silver

IGIENIZZANTE A LUNGA PERSISTENZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto: **DT 184 Aqua Silver - Igienizzante a lunga persistenza**
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: **sanificazione superfici**
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: **C&FL s.r.l. - 20056 Trezzo S/Adda (MI) Viale Lombardia 49;
tel. 02 90962775; redattoreds@orc.it**
- 1.4 Numero telefonico di emergenza: **02/ 90962775 (ore ufficio) - fax 90963359 - (per centri antiveneni vedi punto 16)**

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela: **Acute Tox. 4 H302; Eye Dam. 1 H318; Skin Irrit. 2 H315; STOT SE 3 H335**
- 2.2 Elementi dell'etichetta:
Avvertenza: **Pericolo**
Componenti pericolosi che determinano l'etichettatura:
perossido di idrogeno
Frase H: **H318 Provoca gravi lesioni oculari; H302 Nocivo se ingerito; H315 Provoca irritazione cutanea; H332 Nocivo se inalato; H335 Può irritare le vie respiratorie.**
Frase P: **P261 Evitare di respirare la polvere/fumi/gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/viso; P301/312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVENENI o un medico; P305/351/338 2 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P304/340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione; P362/362 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone**
- 2.3 Altri pericoli: **nessun dato**

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.2 Miscela: **perossido di idrogeno n° 01-2119485845-22; CAS 7722-84-1 (50%; Skin Irrit. 2 H315; Eye Dam. 1 H318; Acute Tox. 4 H302; Acute Tox. 4 H332; STOT SE 3 H335); argento nitrato CAS 7761-88-8 (<0,1%; Ox.sol. 2 H272; Skin Corr. 1A H314; Aquatic Chronic 1 H410)**

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
cuti: **Lavare con abbondante acqua corrente; consultare un medico in caso di irritazioni**
occhi: **irrigare abbondantemente con acqua e consultare un medico**
inalazione: **allontanare l'fortunato ed areare il locale**
ingestione: **non provocare il vomito, ricorrere a cure mediche**
- 4.2 Principali sintomi ed effetti: **pelle: sbiancamento, irritazione; occhi: arrossamenti, irritazione, lesioni alla cornea**
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: **nessun dato**

5 MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione: **CO2, polveri, schiumogeni, acqua**
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: **ossigeno, ossidi di carbonio**
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione: **indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente**

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: **guanti, occhiali di sicurezza, maschera con filtri ABEK2P3**
- 6.2 Precauzioni ambientali: **contenere le perdite con sabbia o terra; evitare la penetrazione nel suolo e negli scarichi**
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: **assorbire con polvere inerte (sabbia, farina fossile) e raccogliere con strumenti idonei**
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni: **nessun dato**

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi; indossare i DPI previsti; utilizzare in luoghi freschi ed aerati;
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: **conservare in ambiente fresco e negli imballi originali al riparo da fonti di calore e lontano dagli scarichi**
- 7.3 Usi finali specifici: **nessun dato**

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo: **perossido di idrogeno**
TLV/TWA **1 ppm**
DNEL (EC) Inalazione Lavoratori lungo termine: **1,4 mg/m3**
DNEL (EC) Inalazione Lavoratori breve termine: **3 mg/m3**
DNEL (EC) Inalazione consumatore breve termine: **1,93 mg/m3**
DNEL (EC) Inalazione consumatore lungo termine: **0,21 mg/m3**
PNEC (EC) sedimenti acqua dolce: **0,04 mg/kg**
PNEC (EC) Acqua dolce: **0,01 mg/l**
PNEC (EC) Acqua marina: **0,01 mg/l**
- 8.2 Controlli dell'esposizione:
protezione delle mani e del corpo: **guanti in gomma;**
protezione degli occhi: **occhiali protettivi**
protezione vie respiratorie: **se necessario maschera con filtri NO-P3**
Ulteriori indicazioni: **Ambienti di lavoro adeguatamente aerati.**

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| Stato fisico: | liquido incolore |
| Odore: | pungente |
| Densità a 20° C: | 1,195 g/ml |
| Densità Vapori (aria=1) | Dati non disponibili |
| Punto di ebollizione | 114° C |
| Punto di fusione | N.A. |
| Temperatura decomposizione | Dati non disponibili |
| Autoinfiammabilità | Non autoinfiammabile |
| Punto d'inflammabilità | non infiammabile (ASTM D92) |
| Inflammabilità (solidi, gas) | Non applicabile |
| Limite inferiore di esplosività | Dati non disponibili |
| Soglia superiore di esplosione | Dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | Dati non disponibili |
| Pressione di vapore (20 °C) | 2,99 hPa |
| Solubilità in acqua: | totale |
| pH al 5% | 2,4 |
| Log Pow (20 °C) | -1,57 |
| Viscosità : (20 °C) | 1,17 mPa.s |
| Soglia odore | Dati non disponibili |
| Tasso evaporazione | Dati non disponibili |
| Proprietà ossidanti | è ossidante |
- 9.2 Altre informazioni: **nessun dato**

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività: **col calore si decompone**
- 10.2 Stabilità chimica: **stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio**
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose: **lo sviluppo di ossigeno può favorire incendi**
- 10.4 Condizioni da evitare: **esposizioni al sole e al calore**
- 10.5 Materiali incompatibili: **acidi, basi, metalli, sostanze riducenti**
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: **ossigeno**

DT 184 Aqua Silver

IGIENIZZANTE AL LUNGA PERSISTENZA



11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale: perossido idrogeno soluzione
LD 50 = 1123-1270 mg/kg (ratto)
Tossicità inalatoria: perossido idrogeno soluzione
LC50 > 0,17 mg/l - 4h (ratto)
corrosione/irritazione cutanea: causa irritazioni alla pelle
lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Provoca gravi lesioni oculari.
sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificato
mutagenicità delle cellule germinali: non mutagenico
cancerogenicità: non cancerogeno
tossicità per la riproduzione: non tossico
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Può irritare le vie respiratorie.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Può provocare sonnolenza o vertigini;
pericolo in caso di aspirazione: Non pericoloso

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità: Perossido di idrogeno in soluzione
LC50 pesci: Pimephales promelas 16,4 mg/l (96h)
EC50 daphnia magna 2,4 mg/l (48h)
EC50 alghe: Skeletonema costatum 1,36 mg/l (72h)
12.2 Persistenza e degradabilità: facilmente biodegradabile
12.3 Potenziale di bioaccumulo: non bioaccumulabile
12.4 Mobilità nel suolo: poco volatile non disponibili informazioni specifiche
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: assenti PBT e vPvB
12.6 Altri effetti avversi: nessun dato

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: far classificare e inviare a smaltimento;
gli imballaggi dopo adeguato lavaggio possono essere riciclati

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU: Numero ONU 2014
14.2 Nome di spedizione ONU: Perossido di idrogeno soluzione acquosa
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto: 5.1 - 8
14.4 Gruppo di imballaggio: II
14.5 Pericoli per l'ambiente: ADR/HID: nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno
14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: non disponibile

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Nome e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: D.Lgs 81/2008; Direttiva 2009/161/UE; Reg. n° 1907/2006/CE (REACH); Reg. n° 1272/2008/CE (CLP).
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Per questa miscela è stata eseguita una valutazione del rischio della sostanza

16 ALTRE INFORMAZIONI

Frase di pericolo: H302 Nocivo se ingerito; H315 Provoca irritazione cutanea; H318 Provoca gravi lesioni oculari; H332 Nocivo se inalato; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H335 Può irritare le vie respiratorie; H315 Provoca irritazione cutanea

Modifiche rispetto precedente revisione: 1.1

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IFCCS Fondazione Maugeri - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 050 883300 (CAV Ospedale Riuniti - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472670 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).